

**Giornale Aeronautica Le Vie dell'Aria N. 17 - Conclusione aerea con Grecia  
1942**

27 Aprile 1941 - XIX

ROMA - Anno XIV - N. 17

# LE VIE DELL'ARIA

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
ROMA - Piazza del Popolo, N. 16  
Telefono 661-897 - 671-778  
Pubblicità: Edizioni della Torre Luigi Beaudou  
Via dei Gesuiti, 8 - MILANO  
Prezzo della Gazzetta L. 2 al mese di abbonamento

UFFICIO EDITORIALE AERONAUTICO  
L'ALBA D'ITALIA L'AQUILONE AVVENTURE DEL CIELO RIVISTA DI DIRITTO AEREAUTICO RIVISTA DI METEOROLOGIA AERONAUTICA RIVISTA DI MEDICINA AEREAUTICA  
L'ALBA D'ITALIA Abbon. annuo, L. 25 semestrale, L. 13  
L'AQUILONE Abbon. annuo, L. 25 semestrale, L. 13  
AVVENTURE DEL CIELO Una copia costa L. 5  
RIVISTA DI DIRITTO AEREAUTICO Abbon. annuo, L. 24  
RIVISTA DI METEOROLOGIA AERONAUTICA Abbon. annuo, L. 24  
RIVISTA DI MEDICINA AEREAUTICA Abbon. annuo, L. 24 e 13 fascicoli L. 24,50

Qualificato in abbonamento postale (Decreto 11 del novembre 1935)  
Abbonamenti: 1 anno L. 12,50 | 6 mesi L. 7,50 | 3 mesi L. 4,50  
Rogare inviarli a: UFFICIO EDITORIALE AERONAUTICO ROMA

28 OTTOBRE XVIII - 21 APRILE XIX

## Vittoriosa conclusione dell'offensiva aerea contro l'esercito greco Continua con progressiva intensità la guerra al traffico navale

La capitolazione dell'esercito greco e dell'armata greca contro i quali combattevano le truppe italiane d'Albania è stata preceduta da un'attività eccezionalmente intensa sviluppata dalle grandi Delle della R. Aeronautica operanti nell'Europa sud-orientale.

Sul fronte greco-albanese, l'armata aerea e le aliquote di aviazione per il Regio Esercito, in un crescendo sistematico, hanno intensificato le loro attività, procedendo al martellamento delle forze nemiche. L'offensiva aerea si è sviluppata con andamento nord-sud da una linea ideale Permett-Ericher-ponle di Perat, per spingersi successivamente verso Cavaria, Kalibaki, Berolina, scendendo poi a Giannina ed Arta.

Tutto il dispositivo nemico in ripiegamento sotto la pressione delle nostre Armate, è stato costantemente sottoposto ai bombardamenti in quota e a tutto, agli apparecchi ed ai mitragliatori dei nostri apparecchi, che in alcuni giorni, hanno raggiunto il numero di 450.

Gli aerei da trasporto ed aerei distrutti e danneggiati, le truppe annientate o disperse, gli apparecchi rotti, i ricambi, hanno raggiunto un'entità così considerevole da caricare tutto il complesso militare-logistico del greco.

Contemporaneamente a questo vasto piano offensivo in campo italiano, l'aviazione ha realizzato attacchi costanti di successo contro obiettivi marittimi costieri dalle basi costiere dell'Epiro e del Peloponneso e da nautici utilizzati dall'aviazione per eseguire le truppe da litorale Jonico. Migliaia di tonnellate di naviglio sono state affondate durante queste operazioni.

Anche gli apparecchi ferroviari hanno subito danneggiamenti ed interruzioni.

Nell'Egeo, veniva nel continuo sviluppo la guerra al traffico completata dagli attacchi contro le navi da trasporto insieme a creste ancorate nei porti delle isole e di altre.

L'azione da bombardamento in quota e silurante ha conseguito nell'ultima decade il massimo successo sulla flotta avversaria. Circa 100 tonnellate di navette nemiche in navigazione lungo le coste meridionali del Peloponneso e il delta del Nilo ed in navigazione nel Pireo, a Salamina, a Efeso ed a Suda, è stata colpita a picco.

Sono pure continuate le azioni di demolizione degli apparecchi aeronautici sia nel territorio ellenico continentale quanto nell'epidaurico.

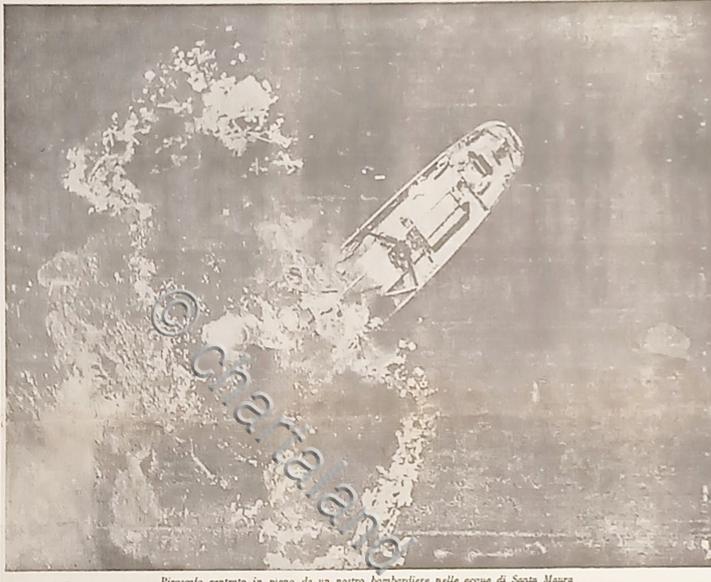
In Africa settentrionale la nostra aviazione, gradatamente rafforzata di effettivi, ha sviluppato azioni sempre più violente contro i nuclei di resistenza nemica a Tobruk e al confine dell'Egitto, conseguendo, pure in stretta cooperazione con l'arma aerea germanica, successi in obiettivi navali al largo delle coste marittime.

Mentre nel cielo dell'Europa sud-orientale l'aviazione non ha incontrato resistenza aerea avversaria, avendo conseguito l'assoluto dominio del cielo, a Malta è uscita vittoriosa dai contrasti con il nemico, abbattendo numerosi apparecchi in combattimento.

Nel Mediterraneo centrale è proseguito lo smantellamento delle posizioni fortificate e delle attrezzature navali ed aeree dell'isola di Malta, allo scopo di impedire al nemico la libera disponibilità di quell'importante caposaldo per interdire i nostri traffici da mare alle metropoli al continente africano.

In Africa Orientale l'aviazione continua a concorrere con andate slancio alla strenua resistenza nel massiccio centrale interno a Dessal, nel settore di Gima e negli altri scacchieri dove resistono e contrastano le truppe imperiali.

Dovunque l'aviazione italiana, cooperando strettamente con quella germanica ha dimo-



Piroscifo entrato in pieno da un nostro bombardiere nelle acque di Santa Maura

hanno ripetutamente attaccato gli stessi obiettivi anche Ferry e Dokezar Creek e l'aeroporto di Miceab, provocando incendi.

Nella notte sul 22 una grossa formazione di bombardieri germanici ha attaccato il porto della Valletta. Molte bombe sono cadute su French Creek e sui cantieri. Gli «Stuka» hanno successivamente attaccato il porto di Malta, caccia tedeschi hanno abbattuto un «Hurricane».

Il 18 aprile diverse formazioni da caccia hanno eseguito ripetuti mitragliamenti di ripeto sulla strada Kasbaki-Perat.

Bombardieri in quota hanno attaccato violentemente il bivouac di Kalibaki e la strada Kalibaki-Giannina.

Altro bombardamento è stato eseguito sul porto di Astak.

Il giorno 19 grosse formazioni di bombardieri in quota ap-

parzialmente ad altre O. U. hanno attaccato in ripetute ondate casale al tramonto obiettivi nemici in campo tattico, conseguendo i seguenti risultati: bombardamento e mitragliamento a volo radente della zona Perat-Berova, distruzione di automobili della zona Cavaria, Dogliana, Giannina; neutralizzazione di batterie e movimenti di apparecchi ferroviari a sud di Berova.

Aerei berserker in ricognizione offensiva hanno speso e mitragliato dalle prime luci del giorno al tramonto, in continue incursioni, automobili e truppe lungo la rotabile Volo-Dromo-Purati-Kalibaki-Giannina-Mitrovo, nonché reparti nemici di fanteria sulla rotabile Perat, Leskovit-Purati.

Formati da cooperazione aerea hanno tenuto sotto silurante controllo il movimento del grosso delle truppe nemiche, in collegamento nell'Epiro e quelli delle retrovie nel territorio albanese.

L'aviazione da caccia in grosso formazioni, operando senza sosta ha realizzato i seguenti successi: mitragliamento a tutto campo delle rotabili Kasbaki-Giannina-Giannina, distruzione di automobili e di formazioni di truppe tra Leskovit e Perat; mitragliamento sulla rotabile Kalibaki-Arta e lungo la rotabile Ericher-Berova.

Aerei da caccia hanno intercettato a protezione dei bombardieri operanti su tutto il dispositivo nemico.

L'aviazione da caccia ha condotto l'azione sull'aeroporto di Kavaria (Giannina) durante il quale ha intercettato al suolo un «Gloster» ed un «Stuka» di ritorno da bombardamento.

Il giorno 20 un considerevole numero di bombardieri in quota, operanti in ondate successive, hanno continuato a martellare le truppe, i treni e gli apparecchi nemici per le linee costiere di Albania e nell'Epiro.

Sono stati bombardati il porto di Delvinaki, e rotabili Kalibaki-Giannina, Leskovit-Dogliana-Giannina, Delvinaki-Dogliana e Leskovit-Berova.

Bombardieri a tutto campo

hanno eseguito durante l'intera giornata azioni di mitragliamento su obiettivi lungo la rotabile Kalibaki-Giannina. Nelle predette azioni di mitragliamento di velivoli da bombardamento in picchiata e ad altitudine bassa, sono stati distrutti altri trasporti carichi di truppe sono precipitati in baratri e decine di macchine di ogni tipo e specie di trasporto armate e blindate, sono rimaste invendute. Altre centinaia di velivoli a motore per un numero non maggiore precisi, sono stati distrutti sotto i tiri violenti dei bombardieri in quota.

Altri bombardieri in quota hanno violentemente attaccato gli apparecchi portuali di Trava.

Lo stesso giorno tre formazioni di bombardieri a tutti

### Gli ultimi attacchi sull'Epiro

Il 18 aprile diverse formazioni da caccia hanno eseguito ripetuti mitragliamenti di ripeto sulla strada Kasbaki-Perat.

Bombardieri in quota hanno attaccato violentemente il bivouac di Kalibaki e la strada Kalibaki-Giannina.

Altro bombardamento è stato eseguito sul porto di Astak.

Il giorno 19 grosse formazioni di bombardieri in quota ap-

### Salvo al Re!

Il giorno 19 caccia italiani in penetrazione offensiva sulla rotabile Volo, hanno avvicinato all'altitudine di Hal-Far una formazione quasi doppia di numero di «Hurricane», che non ha accettato il combattimento.

Nella notte sul 20 «Stuka» hanno bombardato cantieri e postazioni di artiglieria nell'isola provocando incendi.

Bombardieri nazionali, scortati dalla caccia, hanno violentemente martellato la base navale della Valletta. Un velivolo nemico è stato colpito.

Caccia germanica hanno martellato postazioni d'artiglieria, contraerea del pressi di Hal-Far.

Il giorno 20 un nostro ricognitore avvistava un convoglio di quattro piroscifi da 4 a 12 mila tonnellate scortati da quattro cacciatorpediniere in navigazione a sud est della Sicilia con rotta est. Una grossa aliquota di aerei germanici da bombardamento si portava sul mare, una bomba di grosso calibro è caduta presso le mura di un piroscifo il quale si rovesciò a mare. Un velivolo piroscifo è stato colpito in pieno al centro da una bomba a 45° di inclinazione; lo scoppio ha abbandonato la nave di demolizione degli apparecchi aeronautici sia nel territorio ellenico continentale quanto nell'epidaurico.

Altre bombe sono cadute sui ricambi portuali del convoglio. La reazione contraria delle navi è stata molto violenta.

Nella notte sul 21 aerei germanici hanno attaccato postazioni di riflettori a Malta.

Il giorno 21 nostri caccia in crociera sulla predetta isola,

### L'ordine del giorno del Duce

Completata di fatto la vittoria finale operanti sul fronte greco!

«Dopo sei mesi di asprissima lotta, il nemico ha deposto le armi. La Vittoria ancora i nostri sentimenti, spirituali, morali, per le forze terrestri, e illumina di nuova gloria le nostre bandiere.

«La Patria è come non mai fiore di noi.

«In questo momento il Popolo italiano ricorda e saluta commosso i suoi eroici figli caduti nella battaglia di Albania ed esprime a voi che li avete condotti, il suo gratissimo in pensiero.

«Salvo al Re!».

MUSSOLINI  
Dal Quartier Generale della Forza Armata operante sul fronte greco  
23 Aprile - A. XIX

## RIENTRO DALLA MISSIONE



(Continua in 2ª pagina)



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

**Prezzo**

Prezzo di vendita 14,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

**Giornale Aeronautica - Le Vie dell'Aria N. 17 - Conclusione aerea contro l'esercito greco - 1942**

**Testo in lingua italiana. Pagine 8 con illustrazioni.**

**Condizioni buone con segni del tempo come da foto.**